

e lo relegò in un castello della Puglia, ove morì il mese di febbrajo 1242 giusta la cronica di Riccardo di San Germano, e non nel 1236 com'è notato in quella del monaco Patavino. Questo giovine principe aveva sposato nel 1225 Margherita figlia di Leopoldo duca d'Austria da cui ebbe due figli gemelli che morirono nubi. Nè la dieta di Magonza si limitò alla sua sola deposizione. Quest'assemblea, una delle più illustri, dice Pfeffel, che si vennero state da lungo tempo, si rese famosa per copia di eccellenti leggi da essa bandite relativamente alla conservazione della pace pubblica; esse furono per la prima volta pubblicate in lingua alemanna. Cessati da lungo tempo i giudizi palatini, ogni privato erasi arrogato il diritto di farsi giustizia colla via dell'armi. Per ovviare a questo disordine Federico creò un giudice di corte chiamato *hofrichter e frymann* che aveva l'incombenza di giudicare ogni giorno della settimana tutte le cause che a lui sopponevansi, eccettuate quelle soltanto che riguardavano la persona, la vita, la dignità e i feudi dei principi la cui decisione era riserbata all'imperatore. La carica di *frymann* durò sino al regno di Massimiliano I. Allora le sue funzioni si rifiusero in quelle della camera imperiale e del consiglio aulico.

Frattanto le città di Lombardia obbedivano a malincuore per la più parte ai ministri istituiti dall'imperatore. Allora scoppiar si vide la più calda animosità tra i Guelfi ed i Gibellini, i primi de' quali tenevano pei papi e i secondi per l'imperatore. Federico avvertito di queste mosse, si recò su' luoghi l'anno 1236, ridusse all'obbedienza parecchie città ribelli, non riuscì contra altre e l'anno stesso se ne ritornò lasciando la sua armata al famoso Ezzelino tiranno di Padova che fingeva di occupare questa città a nome dell'imperatore ed esercitava in essa e nei dintorni le crudeltà più inaudite (Muratori).

L'amore di padre e il desiderio di conservare nella sua casa il trono imperiale indussero Federico a far ancora eleggere a re dei Romani l'anno 1237 nella dieta di Spira Corrado suo secondogenito in età di nov'anni. Egli è a notarsi che i soli principi, che dappoi chiamaronsi elettori, furono quelli che elessero Corrado; mentre gli altri principi non fecero che dare il loro assenso a quanto era stato